



# COMUNE DI PORTO MANTOVANO

## PROVINCIA DI MANTOVA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
Adunanza di prima convocazione.

**Deliberazione n. 12 del 07/03/2022**

**OGGETTO: MOZIONE N. 1 ALLEGATA A RICHIESTA DI CONVOCAZIONE URGENTE CONSIGLIO COMUNALE RICHIESTA CON LETTERA DEL 12.02.2022 PRESENTATA E SOTTOSCRITTA DAI CONSIGLIERI DEL GRUPPO LEGA SALVINI PREMIER IL GIORNO 16.02.2022**

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **sette** del mese di **marzo** alle ore **20:00** nella sala delle adunanze consiliari in modalità telematica

All'appello risultano:

SALVARANI MASSIMO	Presente
TOMIROTTI VALENTINA	Presente
LICON ANDREA	Presente
ANDRETTI ANGELO	Presente
MARI ROBERTO	Presente
RESCIGNO VITTORIO	Presente
DORINI MORENO	Assente
MANCINI ALESSANDRO	Presente
SCIRPOLI PASQUALINO	Presente
BONORA GUIDO	Presente
VANELLA MARA	Presente
BUOLI MONICA	Presente
BINDINI ANDREA	Presente
LUPPI MARIO	Presente
BASTIANINI MARCO	Presente
BETTONI GIANFRANCO	Presente
FACCHINI RENATA	Presente

**PRESENTI N. 16**

**ASSENTI N. 1**

Risultano presenti gli Assessori: Ghizzi Pier Claudio, Massara Rosario Alberto, Ciribanti Vanessa, Della Casa Barbara, Bollani Davide..

Partecipa all'adunanza **Il Segretario Generale MELI BIANCA**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. **MARI ROBERTO** – nella sua qualità di **Presidente**, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento posto al n. **12** dell'ordine del giorno

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI:** “ Passo la parola al capogruppo Buoli”.

**BUOLI:** “ Leggo il testo della Mozione.

**"Mozione 1**

*Leggendo l'intervista alla Gazzetta del Vice-Sindaco Claudio Ghizzi del 06.01.2022, scopriamo che si sta procedendo alla richiesta al Ministero della Pubblica Istruzione di risorse (PNRR) per la realizzazione di una nuova Scuola Materna da collocare in Via Dosso nell'area prevista dal PGT come area per la realizzazione della Casa di Riposo. Conseguentemente a tale scelta, si procederebbe all'utilizzo dell'attuale Scuola Materna Drasso, dopo grande ristrutturazione, a collocarvi l'attuale Biblioteca di Montata Carra. Il tutto viene motivato con l'“obiettivo strategico” di creare “il centro di Porto”. Ora se tale è il vero primario obiettivo, riteniamo che sia stato ormai raggiunto da molti anni e basta guardare l'insieme delle strutture pubbliche di servizio presenti in un'area ben contenuta e delimitata, che va da Piazza dei Marinai al Drasso Park. In quest'area sono presenti da molti anni la sede di Porto Emergenza, Piazza dei Marinai, Piazza della Resistenza, il grandissimo parcheggio a fianco di quest'ultima piazza, il Drasso Park, la Piscina Comunale, ora l'Auditorium nuovo, la Scuola Materna Drasso, il Palasport Pertini e l'antistante parcheggio e capolinea degli autobus, nonché la Scuola di Musica.*

***Questo insieme molto aggregato di strutture comunali di servizio realizzate in prevalenza dal 1985 al 2007, sono già incontestabilmente ritenute da tutti i cittadini “il Vero Centro di Porto” e pertanto non concordiamo con il Vice-Sindaco nell'obiettivo a base della scelta da lui esposta nell'intervista sopra richiamata perché – ribadiamo – il Centro di Porto è esistente da molti anni e non sarà la Biblioteca collocata nella Scuola Materna di Drasso, recente, nel senso che è l'ultima realizzata nel 2004.***

*Per quanto riguarda le altre due strutture scolastiche, quella di Bancole ha più di 50 anni e quella di Sant'Antonio oltre 35 anni.*

*Con le soluzioni presentate dal Vicesindaco avremmo uno spreco, secondo noi, di oltre un milione di euro circa, l'eliminazione dell'area per la Casa di Riposo, un costo di altri 700.000 euro per ristrutturare la Materna e portarvi la Biblioteca di Montata Carra.*

*Sottolineiamo altresì, che in base ai criteri del bando del Ministero della Pubblica Istruzione, l'ampliamento della nuova Materna in Via Dosso potrebbe essere solo del 5% e cioè su 90 bambini (attuale capienza) non si potranno avere più di n. 4 iscritti, cioè in totale 95. Perciò è assurdo sprecare un milione di euro per aumentare di 4 iscritti rispetto ad oggi”.*

A tal proposito, vorrei fare una postilla, dato che oggi ho visto una delibera relativa a questi numeri, che non sono più quelli che credevamo.

Proseguo nella lettura della Mozione.

*“Questa soluzione prevista per la Biblioteca non avrebbe neppure un antistante parcheggio, mentre a Montata Carra è presente. Parcheggio decisivo, visto che la nuova Biblioteca non sarebbe certo la minuscola di Montata Carra (80 mq.) bensì almeno 400 mq. superficie dell'attuale Scuola Materna Drasso.*

*I parcheggi per i vari servizi attorno alla sub-area o Centro di Porto sono ad oggi più che insufficienti, aggravati anche dall'ultima realizzazione, cioè l'Auditorium, che ha tolto molti parcheggi alla piscina, al PalaPertini e al Drasso Park.*

*Ne deriva che il portare in questa zona anche la Biblioteca creerebbe un disagio penalizzante ancor più per l'utenza della piscina ormai ipercondizionata, per il PalaPertini, per la Scuola di Musica e per lo stesso Drasso Park. Perciò è assurdo collocare la nuova Biblioteca al Drasso. Il nostro*

*Gruppo consiliare ritiene che occorra lasciare dove è ora la moderna ed efficiente Scuola Materna Drasso e collocare la nuova Biblioteca in altre aree comunali sempre centrali al contesto urbano di Porto Mantovano (es. Via Kennedy, vicino all'area cani e Parco di Via Manzoni, ove vi è un'area prato di 1.500 mq. libera).*

*Ma la soluzione ideale, a nostro parere, sarebbe quella di realizzare nell'Auditorium la Biblioteca, come è stato detto anche in un Consiglio Comunale, il cui adattamento a Biblioteca costerebbe meno dei 700.000 euro che costerebbe la ristrutturazione della Scuola Materna Drasso.*

*Di contenitori per spettacoli già ne abbiamo diversi, visto che in passato si sono tenute numerosissime iniziative culturali. Oggi, come in questi ultimi anni, è prioritaria una nuova Biblioteca, come sollecitata dal consigliere Bettoni, con la sua mozione durante la presentazione e discussione nel Consiglio Comunale del 16.02.2021, necessità e urgenza condivisa da tutto il Consiglio Comunale.*

***Ciò chiarito nel merito delle scelte presentate con una semplice intervista dal Vicesindaco e non in Consiglio Comunale, ci preme rilevare come non sia stato corretto il percorso amministrativo per procedere da parte vostra alla richiesta del finanziamento al Ministero della Pubblica Istruzione.***

### **PERCORSO PROCEDURALE NON CORRETTO**

***Nel programma elettorale del PD e poi nel documento delle linee programmatiche approvato nel primo Consiglio Comunale nel giugno del 2019, è chiaramente scritto che si sarebbe proceduto all'ampliamento della Biblioteca e creazione del giardino per la lettura. Ciò è sempre stato riportato giustamente nei DUP (Documento Unico di Programmazione) portati e approvati in Consiglio Comunale, compreso l'ultimo del 18.10.2021.***

***Infatti ricordiamo che alla Missione n. 5 del DUP 2022/2024 vi è scritto "AMPLIAMENTO" della Biblioteca e giardino di lettura".***

*Chiaro che essendo un ampliamento, cioè un allargamento, ci si è sempre riferiti alla Biblioteca di Montata Carra, anche perché un giardino di lettura sarebbe assurdo pensarlo attaccato alla Materna Drasso diventata Biblioteca, ove esiste il parco giochi del Drasso Park per bambini piccoli, che a centinaia non consentirebbe con le loro grida e voci - festose, aggiungo adesso - una lettura naturalmente silenziosa, più volte richiamata come indispensabile dal consigliere Bettoni nel suo intervento del 16.02.2021, che è stato Direttore di Biblioteca e di certo è esperto in materia.*

***Sino al 18.10.2021 era previsto nel DUP 2022-2024 l'ampliamento di Montata Carra e quindi non si comprende come si sia modificata la scelta prevista nella Missione 5 senza convocare il Consiglio Comunale, il quale organo si sarebbe dovuto convocare per modificare la scelta, se non altro approvarla. Sarebbe stato corretto e più che legittimo, noi diciamo obbligatorio e indispensabile.***

***Vi era pure il tempo per fare un Consiglio Comunale già nella prima settimana di dicembre 2021, visto che il bando del Ministero della Pubblica Istruzione è uscito il 2.12.2021.***

***Addirittura si è tenuto un Consiglio Comunale il 21.12.2021, nel quale però non si è portata una variazione al DUP 2022-2024 necessaria e indispensabile al fine poi di procedere correttamente e preparare progetti e documentazione da allegare alla richiesta del Ministero.***

*Crediamo che Vicesindaco, Sindaco, Giunta e maggioranza già dal 2.12.2021 sapessero di questa volontà di modifica della soluzione Biblioteca e Scuola Materna nuova, si è invece escluso il Consiglio Comunale da questa nuova scelta pur avendo ben settanta giorni (dal 2.12.2021 ad oggi, 12.02.2021) di tempo per convocarlo. Naturalmente la data si riferisce alla data di presentazione.*

*Ciò è stato non corretto e tutta la procedura la riteniamo molto carente dal punto di vista della legittimità al punto da invalidare la vostra richiesta, che mai comunque, al di là della scorrettezza, non condividiamo nel merito oltre che nel metodo.*

***Nel non convocare il Consiglio Comunale non solo avete compiuto una plateale scorrettezza verso l'organo principale di una Amministrazione Comunale ma, essendo questa rappresentante dell'intera comunità dei cittadini di Porto, avete pure offeso questo ultimi.***

***Per tutti questi motivi dichiariamo la nostra contrarietà alle vostre scelte, proponiamo di lasciare la Scuola Materna Drasso ove è attualmente e utilizzare l'Auditorium per la nuova Biblioteca, più ampia sicuramente dell'attuale e comunque, se non si vorrà quest'ultima proposta, trovare altre soluzioni, che abbiamo indicato anche prima. Chiediamo inoltre che questa nostra mozione, con il verbale di seduta, siano allegate alla richiesta di finanziamento al Ministero della Pubblica Istruzione e se, nel caso la richiesta fosse già stata inoltrata, come è, ne chiediamo l'invio comunque al Ministero. Chiediamo inoltre che questa nostra mozione sia messa in votazione.***

Dicevo della delibera. Noi parlavamo di 95 bambini, con un aumento del 5%, invece la delibera n.18 del 26 di febbraio parla di una nuova scuola di 180 bambini e soprattutto di un costo complessivo di 4.800.000 euro. Sinceramente, con il calo delle nascite, la pandemia che le ha aggravate e i dati ISTAT che dicono che non ci dovrebbe essere un boom, ci chiediamo come mai possa servire una scuola con un raddoppio di utenza, a meno che non ci siano previsioni che portino a ritenere che Porto Mantovano diventi la nuova Milano. Se fosse così, saremmo anche contenti, perché magari potrebbero anche arrivare risorse e lavoro per chi attualmente ha difficoltà”.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI:** “ Ringrazio il cons. Buoli e cedo la parola all'Ass. Ghizzi. Prego!”.

**GHIZZI:** “ Grazie, Presidente e buonasera di nuovo. Arrivo subito al merito della Mozione perché il metodo per realizzarla francamente mi sembra "discutibile", per non dire altro.

Rimanendo al merito, quindi, occorre evidenziare come molte delle argomentazioni utilizzate siano in gran parte fondate su inesattezze e/o convinzioni soggettive.

Al di là delle dichiarazioni che mi vengono attribuite e che sono in molti casi errate – io non ho mai giustificato la realizzazione della nuova scuola con l'obiettivo strategico di fare il Centro di Porto, ma ho detto che la Biblioteca, anche a seguito dello studio urbanistico fatto, era bene che fosse al centro; peraltro, nell'intervista a cui fate riferimento, non ho nemmeno anticipato le risultanze dello Studio Urbanistico. quindi avete detto delle inesattezze facilmente verificabili – l'errore più macroscopico che commettete è che il bando a cui si fa riferimento nella Mozione non è il bando a cui abbiamo partecipato. Avete sbagliato bando! Io temo fortemente che abbiate sbagliato bando, perché nel bando a cui abbiamo partecipato noi non c'è alcuna limitazione all'ampliamento della scuola, anzi vengono premiati i posti in più che si creano. Ho cercato di capire da dove venisse la convinzione che si potesse allargare solo del 5% e, secondo me, voi avete considerato il bando che si riferiva a nuove realizzazioni con sostituzione edilizia, che però non è quello a cui abbiamo partecipato noi. Questo già basterebbe, perché, come sapete, in un ragionamento logico, se una delle ipotesi cade, il ragionamento non è più logico e le conclusioni probabilmente sono sbagliate. Al di là di questo, andiamo avanti. Ci sono altre cose su cui io francamente non concordo e che mi fanno dubitare. Ad esempio, definire l'attuale Scuola Drasso moderna ed efficiente è quantomeno discutibile, specie dopo l'esperienza del Covid, che ha evidenziato come si siano rivelate molto più funzionali altre scuole, ancorché più vecchie. Chiunque abbia figli che abbiano frequentato la scuola del Drasso sa i notevoli problemi che tutti gli anni abbiamo dovuto affrontare. Quella del Drasso è certamente la Scuola Materna più recente che abbiamo, ma non è quella più moderna ed efficiente. In questi anni ho potuto toccare con mano le tante problematiche che l'hanno interessata dovendovi porre rimedio più volte. Abbiamo rifatto i tetti perché non solo le guaine erano consumate ma anche perché le pendenze erano sbagliate. Abbiamo dovuto rifare lo scolo delle acque della parte esterna sul retro, perché la scuola accumulava acqua anziché farla defluire. Insomma, problemi notevoli.

Le Scuole dell'Infanzia che oggi vogliamo moderne ed efficienti, devono essere costruite in un altro modo. Anche il fatto di pensare ad una scuola più capiente va in questa direzione, perché gli spazi aumenteranno. Abbiamo infatti visto, soprattutto dopo il Covid, come siano importanti spazi più ampi e servizi a diretto utilizzo delle singole aule. Una scuola più grande permetterebbe di avere migliori servizi per chi la frequenta ed anche di sgravare altre scuole oggi sovraccariche, creando dunque

anche in quelle maggiori spazi per poter portare questi nuovi criteri con cui devono ragionare le scuole dell'infanzia. La scuola Drasso, invece, a nostro avviso, è una buona soluzione per mettervi un'utenza come quella della Biblioteca, rinnovata ed ampliata, perfettamente inserita in un parco importante al centro del Comune.

Altra questione è quella del DUP. Il fatto che nel DUP l'ampliamento della Biblioteca fosse per forza da intendersi nell'attuale Biblioteca di Montata Carra è una vostra convinzione soggettiva, perché nel DUP non è scritto. Nel DUP, infatti, è scritto "ampliamento della biblioteca". Nelle nostre intenzioni, la Biblioteca dovrebbe essere ampliata partendo dal patrimonio disponibile dell'ente e l'assunzione dell'attuale scuola Drasso è perfettamente in linea con quella previsione. La Biblioteca nella scuola Drasso sarà ampliata rispetto agli spazi attuali. Questo è innegabile.

Il fatto poi che lo spostamento della Biblioteca ci dia la possibilità di provare a sfruttare i fondi PNRR per edificare una nuova scuola, con aumento degli standard qualitativi, dovrebbe vedervi felici anziché fermi a pretestuosi cavilli normativi. Tutti i Comuni in queste settimane hanno lavorato per cercare di portare sui propri territori i fondi del PNRR, indipendentemente da quanto ci fosse scritto nei loro DUP., proprio perché più preoccupati di cogliere l'eccezionalità dell'occasione che di sistemare gli aspetti burocratici.

Da ultimo, vorrei soffermarmi un attimo sulla vostra considerazione secondo cui la mancata convocazione di un Consiglio Comunale per variare il DUP abbia offeso l'intera comunità. Io credo che avremmo offeso i cittadini di Porto se non avessimo provato a portare a casa i finanziamenti del PNRR legati alla scuola. Da sempre ho ed abbiamo posto nei confronti della scuola un'attenzione altissima, riconosciuta sia a livello locale che non. La scuola è il luogo dove crescono i nostri ragazzi ed il nostro compito è quello di rendere quei luoghi più sicuri, più funzionali e più belli. Non provare a cogliere l'occasione del PNRR sarebbe stato un po' come un venir meno a questa nostra convinzione.

E' chiaro – e io ne sono consapevole più di tutti – che le intenzioni potrebbero non essere riconosciute a livello economico, quindi potrebbe non arrivare il contributo che speriamo arrivi, per creare la nuova scuola. E' ovvio che noi abbiamo espresso una volontà, un'idea, che spero venga premiata, ma contemporaneamente stiamo anche lavorando per un Piano B, che preveda eventualmente un allargamento dell'attuale Biblioteca a Montata Carra nel caso in cui i contributi non arrivassero oppure dovessero tardare ad arrivare e le necessità di ampliamento della Biblioteca fossero non conciliabili con i tempi di un eventuale finanziamento. Chiaramente, un intervento per la creazione di una nuova scuola non può che passare da un finanziamento, perché il Comune da solo non ce la farebbe.

Noi, quindi, stiamo lavorando sia per soluzioni di breve periodo, sia per soluzioni di lungo periodo. Il lungo periodo è chiaramente legato all'ottenimento dei contributi.

Mi sembra che fare questo genere di polemica sul tentativo che abbiamo eseguito e che, secondo me, un amministratore di qualsiasi colore avrebbe dovuto fare...! Non più tardi di qualche giorno fa c'era un entusiastico intervento dell'Ass. regionale Sala, che si fregiava del fatto che erano state ammesse nella graduatoria regionale 10 nuove scuole da creare, una delle quali è la nostra. Le forze che amministrano i Comuni, di qualunque colore siano, davanti ad una opportunità di questo tipo non potevano non provare a coglierla.

La polemica, quindi, mi ha sorpreso molto. Tra l'altro, dal mio punto di vista, è anche molto lontana dalle vostre corde, almeno quelle che io ho visto in questi mesi e in questi anni, che conosco, perché con qualcuno di voi mi sono trovato a discutere alcune volte. La polemica, quindi, mi è sembrata stranissima e non me l'aspettavo.

Io penso che fosse un'occasione da cogliere, indipendentemente dagli aspetti burocratici, che peraltro nel nostro caso sono ampiamente rispettati, dal mio punto di vista. Ho concluso e sono a disposizione per eventuali chiarimenti”.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI:** “ Ringrazio per l'intervento. Ha chiesto la parola il cons. Bastianini. Prego!”.

**BASTIANINI:** “ Grazie, Presidente, per la parola!

Assessore Ghizzi, lei ha usato più volte il termine "discutibile", ma ciò che noi riteniamo sia stato discutibile è il non rispetto istituzionale che secondo noi ha adottato facendo ed organizzando sostanzialmente un Consiglio Comunale sulla Gazzetta di Mantova.

Già facciamo fatica da mesi ad interagire da remoto, ma onestamente non eravamo abituati ad un Consiglio a mezzo stampa! Però, anche questa è formazione e di questo la ringraziamo!

Detto questo, non gliene facciamo una colpa, Assessore, perché sono sensibilità ed ognuno ha le proprie. Il rispetto non è dettato dal Regolamento, ma è dettato dalla sensibilità che, in questo caso, ci sembra che lei abbia mancato. Ad ogni modo, sicuramente avrà capito il passo falso e siamo certi che il comportamento che adotterà in futuro sarà sicuramente diverso. Vado avanti.

Non abbiamo capito – almeno io non ho capito, ma sicuramente è colpa mia – il fatto della capienza della scuola, che il capogruppo Buoli ha voluto evidenziare alla fine della lettura della nostra Mozione, cioè i famosi 180 utenti, se così li vogliamo chiamare. Anch'io devo ribadire il concetto. Chiaramente, siete molto ottimisti sulla natalità nel nostro territorio. Io ho due figli e credo di avere già dato. Credo che anche il consigliere Mancini abbia già dato il suo contributo alla società. Non so se abbiate altri conti per le mani, che però a noi non ritornano. A parte la battuta!

Se ho capito bene, voi avete in programma di accogliere altre utenze da altre scuole, quindi dalla Scuola "Treves" e dalla Scuola di Via Manzoni, qualora ci sia la necessità di dislocare bambini da queste scuole, da queste aree del portuense nella nuova scuola. Se non fosse così, faremmo veramente fatica a capire questa sovrabbondanza.

Abbiamo capito, ho capito che il bando richiedeva una sorta di paletto, per avere una certa sicurezza di potere quantomeno competere per la pecunia che questo bando può elargire, però ci piacerebbe e mi piacerebbe che ci spiegasse, in maniera un po' più chiara e pragmatica, quella che è stata proprio la vostra idea eventualmente di progettare questa struttura sovradimensionata per il nostro territorio, che non è un territorio come quello di Milano, anche se è vero che Porto Mantovano è cresciuto negli ultimi anni – ci mancherebbe altro! – e siamo speranzosi che possa crescere ancora in un prossimo futuro. Ci sembra però una struttura abbastanza enorme per quelle che potrebbero essere le nostre utenze.

Per quanto riguarda la Biblioteca – e penso che il cons. Bettoni ci possa dare conforto su questo – noi abbiamo sempre discusso di un ampliamento della Biblioteca in essere. Peraltro, adesso le faccio un'altra domanda: "*Se eventualmente si dovesse realizzare la nuova scuola, che fine farà la struttura odierna della biblioteca?*". Non è che ci ritroviamo un secondo CSI? Sappiamo infatti benissimo che fine sta facendo il CSI! Chiaramente parliamo di metrature diverse, parliamo di entità edilizie diverse – ci mancherebbe altro! – però finirebbe sempre come una struttura lì nel limbo, senza né capo né coda. Ecco, questa è un'altra domanda alla quale ci piacerebbe avere risposta.

Non mi soffermo su altri tecnicismi perché non sono di mia competenza. Abbiamo dato eventualmente delle soluzioni che, secondo noi, potrebbero essere sicuramente più funzionali rispetto a quello che avete pensato voi. Mi fermo qua e resto in attesa di una sua risposta, che sarà sicuramente chiara ed esauriente. Grazie!”.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI:** “ Ho visto che ha chiesto la parola il cons. Bettoni, però chiederei prima all'Ass. Ghizzi di replicare all'intervento di Bastianini, in modo da poter sentire eventuali altre richieste da parte del cons. Bettoni. Solo una cosa al cons. Bastianini, a mo' di battuta: la sede istituzionale del Consiglio Comunale non è cambiata. Anche se abbiamo fatto il primo Consiglio Comunale dell'anno un po' in ritardo, la sede istituzionale è sempre questa e non quella della Gazzetta di Mantova. Lascio ora la parola all'Ass. Ghizzi per replicare alle domande poste dal cons. Bastianini”.

**GHIZZI:** “ Ovviamente, anch'io avrei precisato quanto ha precisato adesso il Presidente del Consiglio. E' chiaro che nessuno ha mai inteso fare il Consiglio Comunale sulla Gazzetta, però siccome i giornali danno spesso conto degli atti che vengono presi dagli uffici, in quel caso abbiamo semplicemente illustrato quanto appena deliberato dalla Giunta o dagli Organi Tecnici. Quindi nessun Consiglio Comunale e, secondo me, nessun passo falso, anche se ognuno ha la propria lettura. In quel caso, noi dovevamo in qualche modo incaricare dei tecnici per avere i dati che ci servivano per compilare le domande, perché non si potevano inventare cifre a caso. Faccio presente che Regione Lombardia, nei primi giorni di gennaio, ha chiesto per il 18 di gennaio di anticipare quelle che sarebbero state le candidature da presentare sui bandi del PNRR. Giusto per non inventare delle cifre a caso, abbiamo dovuto fare così e ne ho dato conto sui *media*. Se poi questa cosa è stata letta come una prevaricazione rispetto alle peculiarità del Consiglio Comunale, mi dispiace ma non era questa l'intenzione. E' ovvio che non fosse così. Infatti, nessun altro Comune ha vissuto lo stesso genere di polemica e molti si sono comportati in questo modo, proprio perché dovevano fornire dei dati. Voglio chiarire che 180 è il numero massimo dei bambini che può ospitare quella struttura, che vogliamo in qualche modo iniziare a progettare. Non è che io mi aspetti che a Porto Mantovano ci sia un boom di nascite – magari fosse così! – da riempire quella struttura per 180 posti. Quello che ho detto è una cosa diversa. Quello che noi come amministratori, soprattutto le famiglie, hanno potuto appurare in questi mesi di Covid è che, soprattutto nelle Scuole dell'Infanzia, c'è bisogno di molti più spazi di quanti, in realtà, non ve ne siano nelle attuali scuole. L'ipotesi che un plesso più grande possa accogliere in qualche modo bambini che vengano da altri plessi, liberando un po' quei plessi per fare vivere meglio chi li frequenta ed avere più spazi da dedicare ad altre attività, è un'idea a cui noi crediamo e che una scuola più grande ci consentirebbe in qualche modo di realizzare. Pertanto, non si progettano scuole più grandi solo perché ci si aspettano più bambini, ma per fare vivere meglio quelli che frequentano le scuole oggi, perché con più spazi e con più possibilità di fare attività, sicuramente avrebbero la possibilità di stare meglio, di vivere in spazi più grandi, più belli e più funzionali. Questo è il discorso. Dopo si può anche, come abbiamo fatto, tenere conto del fatto che il Comune di Porto Mantovano bene o male cresce, quindi in prospettiva potrebbero esserci anche più utilizzatori, però questa non è la ragione più importante. La ragione più importante è quella di avere a disposizione più spazi.

Il consigliere mi faceva poi una domanda sull'attuale sede della Biblioteca. La collocazione dell'attuale sede della Biblioteca, così vicina alla scuola, ne fa un luogo a collegare quella scuola, anche per risolvere un altro problema che abbiamo a livello di Scuole Elementari e Scuole Primarie, cioè quello del sovraffollamento della Scuola di Sant'Antonio. Quindi la possibilità di ampliare il plesso di Montata, fino ad arrivare all'attuale sede della Biblioteca e ridurre un po' la popolazione scolastica della Scuola di Sant'Antonio, in prospettiva è sicuramente un'idea che va nella direzione di cui parlavo prima e che, secondo noi, ha assolutamente una logica.

Quello a cui pensiamo è dunque un riutilizzo delle strutture che abbiamo a disposizione e non un superamento da destinare all'oblio. Questo è ciò a cui pensiamo. Stiamo ragionando su una visione che è molto organica. Chiaramente è la nostra visione ed io, infatti, nella mia risposta non ho minimamente contestato le vostre. Ognuno, come diceva giustamente il consigliere, ha la propria visione delle cose, la propria sensibilità e sono convinto che un'Amministrazione di un altro colore avrebbe probabilmente collocato la scuola da un'altra parte. Questa cosa non può essere tema di scontro. Può essere tema di discussione, ma non di scontro. Ciò che mi ha stupito è stato proprio il fatto che si contestasse a priori l'idea di andare a recuperare finanziamenti da far cadere sul nostro territorio. Il prezzo del PNRR lo pagheremo tutti comunque, anche se a Porto Mantovano non si facesse nulla. E noi non vogliamo che non si faccia nulla”.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI:**” Prego, cons. Bettoni”.

**BETTONI:** “ Stasera si parla di Scuole e Biblioteca, che è il mio *core business*, quindi concedetemi qualche minuto di riflessione comune.

Io non so se fosse necessaria una Scuola dell'Infanzia nuova e se questa necessità fosse urgente, ma so solamente che di scuole ne avremo sempre più bisogno e che l'opportunità del bando PNRR orientato alle scuole da 0-6 anni era ghiotta, quindi da non perdere. Questa è una certezza che ho.

Sappiamo anche che sono tante le povertà educative in Italia, sia nell'ambito degli Asili Nido sia in quello delle Scuole Materne – sappiamo che al Sud questa povertà è eclatante – ed il pericolo maggiore è che non venga presa in considerazione, non venga premiata l'ipotesi, il progetto ipotetico della Scuola Materna di Porto Mantovano, anche se la povertà strutturale scolastica è sicuramente maggiore al Sud. Abbiamo prima giustamente approvato una Mozione che dice che ben altri dovrebbero essere i ... (**parola non decifrabile**) e l'abbiamo detto tutti in modo unanime. Non so neanche se fosse questo il caso di Porto Mantovano, non mi sembra che ci fosse una povertà educativa, però i margini di miglioramento delle strutture scolastiche di Porto sono sempre molto ma molto ampi. Di questo credo siamo tutti consapevoli e, come diceva prima giustamente l'assessore, l'abbiamo visto in occasione della pandemia, quando avremmo avuto bisogno di molti altri spazi per la continuità scolastica e per gestire meglio la parte educativa, ospitando meglio le nostre classi. Si fa con quello che si può e, se si può fare di più, è meglio fare di più.

Non conosciamo quale sarà il nostro futuro anagrafico. Sicuramente la situazione oggi non è di una estate anagrafica, bensì di un inverno demografico, perché nascono pochi bambini. Però sappiamo anche che ci sono delle famiglie giovani che nascono e, soprattutto, sappiamo che c'è una forte immigrazione da parte di cittadini stranieri, che sono quelli che ci salvano le scuole molte volte. Non solamente cittadini stranieri come siamo abituati ad avere in questi anni, che stanno statisticamente aumentando nelle nostre scuole visto che siamo arrivati a percentuali a due cifre, ma anche cittadini che potrebbero arrivare qui come profughi dall'Est, vista la situazione attuale. E non sarebbero pochi! E' chiaro che non si parla di una scuola che ospiterà questi cittadini perché non verrà costruita domani o dopodomani, perché ci vuole del tempo, però avere questi spazi, avere queste disponibilità sicuramente aiuta anche una forma di predisposizione all'accoglienza, di cui dovremmo essere tutti fieri.

Una cosa però è certa e credo di avervelo ripetuto abbastanza spesso in questi tre anni: la Biblioteca, collegata alla realizzazione della Scuola dell'Infanzia, come da progetto che è stato enunciato, ha bisogno di spazio. Ha però bisogno di spazio ora e non fra tre o quattro anni. Questa è una cosa che sappiamo tutti, di cui siamo tutti consapevoli ed è scritto anche nella Mozione. Ha bisogno di spazi non solo come contenitore di materiali, come scaffali, libri, DVD e quant'altro, ma come spazi di relazione, per le relazioni che sono venute a meno con il Covid. I tanti servizi che potrebbero essere a capo della Biblioteca, non solo quelli tradizionali quale il prestito librario, ma anche quelli della promozione, della diffusione della lettura, della cittadinanza attiva e salutare, nel senso che leggere aiuta anche a prevenire e a combattere le malattie della senescenza. Potrebbe essere una forma di cura preventiva per gli anziani, luogo di incontro per famiglie con bambini. A questo proposito, perché non avere messo la tessera della Biblioteca anche per i nuovi nati? Molti Comuni lo fanno, nel senso che ai nuovi nati consegnano anche la tessera della Biblioteca, affinché i genitori possano venire con questa tessera ad iscriversi alla Biblioteca, così magari si iscrivono anche loro. E' un'idea sicuramente da cavalcare.

Nella Mozione si parla dell'Auditorium come spazio della Biblioteca. Quell'edificio andava progettato diversamente se fosse nato come Biblioteca. E' un edificio che non ha luce digitale, che non ha finestre ma solo porte per cui non è che possa essere adattato facilmente a Biblioteca. Sarebbe una soluzione tampone, ma non certamente la soluzione migliore. Per la Biblioteca, invece, occorre tanto spazio e più personale, perché la nostra è la seconda Biblioteca che funziona in termini di *performance* nella provincia di Mantova. Dopo quella di Castiglione delle Stiviere, c'è infatti la Biblioteca di Porto Mantovano –ovviamente, sto escludendo il Capoluogo – dal punto di vista dei prestiti bibliotecari interni ed esterni, ovvero quelli interbibliotecari. Inoltre, c'è la prospettiva di dover acquisire, per impegni che si sono assunti con la rete bibliotecaria e a fronte dei finanziamenti che arrivano direttamente dal Ministero, finanziamenti che non bisogna mandare indietro, 20.000 euro

di acquisti annuali, che andranno ad implementare continuamente la piccola Biblioteca di Montata Carra. C'è quindi la necessità di ampliarla ora.

Spostare la Biblioteca nel posto della Scuola dell'Infanzia è un'idea interessante semmai si realizzerà, cioè se vincessimo il bando – me lo auguro, prima ancora come cittadino che consigliere – sarà fra due, tre o quattro anni e porterebbe sinergie importanti ed avrebbe a disposizione un parco e, in questo caso, anche un auditorium. Se consideriamo però che abbiamo impiegato tre anni per avere a disposizione l'Auditorium, che è costato 1.000.000-1.200.000 euro, non vorrei che, in proporzione, la costruzione di una Scuola Materna di 4.800.000 euro la potessero vedere solo i miei pronipoti, visto che i miei nipoti sono già passati alle Scuole Elementari. Mi auguro davvero che nel caso in cui vincessimo questo bando e che la scuola si realizzasse, i tempi non siano quelli proporzionati alla disponibilità dell'auditorium.

La questione del Centro di Porto mi sembra proprio capziosa. Porto Mantovano è nato su due nuclei urbani, quello di Bancole e quello di Sant'Antonio, poi si è espanso in modo centrifugo, infatti dai 6.600 abitanti del 1971 (esattamente 50 anni fa) siamo passati ai 16.500 e rotti abitanti di oggi. Abbiamo quindi 10.000 abitanti in più e sono tutti a mo' di centrifuga sui quartieri periferici. E' vero che se tracciamo le linee di tutti i quartieri Drasso Park diventa luogo centrale, però non consideriamolo centrale per forza, perché tutti i servizi di Porto Mantovano hanno seguito la formazione dei quartieri, nel senso che in tutti i quartieri ci sono servizi, servizi aggregativi, commerciali e di tutti i tipi, da Sgarzari a Sant'Antonio, meno a Mantovanella – ahinoi! – per i soliti motivi di limitazione di spazio e della ferrovia. Però, tutte le località di Porto Mantovano, tutti i quartieri, i sub-quartieri e le frazioni, comprendendo ovviamente anche Soave, hanno servizi. Il Centro, quindi, è un Centro geografico ma non un Centro di servizi, benché ricco di servizi. Non è, dunque, l'unico Centro di servizi.

Finisco qua immaginando e sperando che il bando venga vinto e augurandoci che da tale bando possa scaturire per la Biblioteca sicuramente le soluzioni definitive, ma nel frattempo soluzioni tampone. ma comunque interessanti per la Biblioteca di Montata Carra. Grazie!”.

**GHIZZI:** “ Solo una ulteriore precisazione, che semplicemente rinnova quanto ho già detto e quanto auspicava il cons. Bettoni. Come ho detto anche prima, noi stiamo lavorando per soluzioni di breve periodo, di brevissimo periodo per la Biblioteca di Montata Carra, sia per questa soluzione che è sicuramente di medio-lungo termine. Indipendentemente dall'importo dell'opera – anche Goito ha presentato una richiesta per una cifra molto simile alla nostra – poi i lavori dipendono anche dalle ditte che si trovano facendo i bandi e dalla serietà delle stesse. Molto difficilmente dipende dalla volontà dell'Amministrazione. Ciò che però mi preme sottolineare e ribadire è che la nostra Amministrazione si sta impegnando sia per soluzioni di breve periodo, che rispondano alle necessità di cui parlava prima i cons. Bettoni rispetto all'attuale Biblioteca, che necessita di spazi per i libri e di spazi per i servizi, sia per la soluzione di più lungo termine, che è legata all'ottenimento del finanziamento. Nel caso in cui non dovesse andare bene, pur continuando a lavorare su soluzioni a breve periodo, è nostra intenzione riproporre, qualora ce ne fosse la possibilità, la domanda per la nuova scuola anche su altre misure. Questo lo dico perché, se per caso non dovesse esserci nel DUP, almeno lo sappiamo qua”.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI:** “ Grazie! La parola al cons. Bastianini. Prego!”

**BASTIANINI:** “ Grazie, Presidente! Vorrei un chiarimento ed avrei una domanda da porre. Il chiarimento è a tutto il Consiglio. Noi non stiamo facendo alcuna *Macumba* per far sì che non si vinca il bando e che non arrivino i proventi che potrebbero arrivare, ma stiamo discutendo su quella che è la funzionalità massima che questi proventi possono creare attraverso i progetti, tant'è vero che nella nostra Mozione abbiamo elencato anche delle soluzioni alternative, logisticamente parlando. Questa è la piccola-grande precisazione che ho ritenuto doveroso fare. Vorrei ora fare una domanda al cons. Bettoni. Il cons. Bettoni ha enunciato i lati positivi, però nella Mozione, se si ricorda, c'è anche un aspetto negativo, che sicuramente il cons. Bettoni, da uomo di cultura qual è e vista la professione

che svolge, ha ritenuto di sottolineare: per far sì che una Biblioteca abbia il massimo della funzionalità serve un luogo silenzioso, un luogo in cui il lettore medio, quale posso essere io, capisca quello che legge. Il cons. Bettoni dichiarò chiaramente che la Biblioteca non poteva stare accanto ad un luogo di svago e di divertimento, occupato da bambini che in maniera gioiosa devono giocare, devono svagarsi e divertirsi.

Chiedo quindi al cons. Bettoni se ha cambiato idea. Se ha cambiato idea, ne prenderemo atto. La mia, cons. Bettoni, è una pura curiosità, proprio perché mi ricordo che lei ha voluto sottolineare in maniera importante questo aspetto. Giustamente lo ha voluto sottolineare, perché la sua professione è quella. Mi permetto, dunque, di farle questa domanda. La ringrazio!”.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI:** “ Prego, cons. Bettoni!”.

**BETTONI:** “ Innanzitutto ringrazio per la domanda, che mi permette di essere ancora più chiaro su come intendo io quel servizio. L'attuale Scuola Materna, per come è configurata è un serpentone. Non è né un cubo, né un parallelepipedo, ma un serpentone, sicuramente con grossi interventi di ristrutturazione, in quanto l'intervento di ristrutturazione è notevole, anche se non so se raggiunga la cifra di 700.000 euro che avete messo voi. Questo non su può sapere in questo momento, però permette sicuramente l'una e l'altra soluzione, cioè di mantenere un lato della Biblioteca in silenzio e fare diventare invece l'altra parte luogo di incontro e di relazione per famiglie, eccetera. E' quindi chiaro che rispetto alla soluzione di Montata Carra, dove non ci sarebbe possibilità di grosso sviluppo, se non quello dell'urgenza di tamponare con almeno un terzo di spazio in più rispetto all'attuale, che non sono 80 metri, ma è di 210 metri lo spazio attuale della Biblioteca, visto che li ho misurati. Sono dunque 210 metri e per Montata Carra ci vogliono almeno 70-80 metri, per poter ragionare in termini di 3-4 anni, come manutenzione dell'esistente. Questo vuol dire poter ospitare anche una classe scolastica, sicuramente almeno una classe scolastica. La soluzione del Drasso è una soluzione supponibile perché è legata ad una cosa che deve avvenire prima e che non sappiamo se avvenga, ma gli strumenti che ci sono adesso potrebbero consentire di silenziare una parte e invece di mantenere vivace un'altra parte. Anzi, il fatto di essere così bislunga potrebbe aiutare a fare l'una e l'altra cosa. E' chiaro che se io dovessi costruire una Biblioteca, non la penserei così come è quella del Drasso Park. Chiaramente si fa così perché è lì, in quella posizione lì e non si buttano giù i muri, però non ubbidisce ai criteri evolutivi del servizio. Però, il fatto di essere così distribuita può aiutare a mantenere i diversi livelli della Biblioteca, con tanto personale, almeno raddoppiato, perché occorre che quella Biblioteca, così come qualsiasi Biblioteca, sia presidiata da personale, ovviamente professionale, cosicché possa essere specializzato nei diversi servizi.

Tanto per intenderci, lo SPID io lo vedo in Biblioteca. Per la creazione degli SPID per i cittadini, per la Cittadinanza Digitale, se uno ha bisogno va in Biblioteca. C'è infatti un forte analfabetismo informatico, anche da parte di persone che non hanno strumenti, ma non per questo cittadini di Serie B. Siccome la Biblioteca accoglie tutti, siccome è una Biblioteca universale e pubblica, può assumere anche queste funzioni.

Io so che la Federconsumatori ha fatto richiesta al Sindaco di seguire un piccolo servizio, un piccolo spazio nella Biblioteca per poter accogliere i cittadini che vanno lì con bollette telefoniche, o di altre utenze, che ritengano essere degli imbrogli, quindi per difendere i cittadini anche dall'assalto di fornitori che possano tentare un imbroglio. Gli spazi, quindi, potrebbero essere conformati in modo tale che addirittura una sezione possa essere riservata a funzioni digitali per i cittadini, a funzioni di raccolta di segnalazioni, addirittura a funzioni di Sindacato di cittadini. come quello della Federconsumatori. E' una domanda che è arrivata in Comune, l'ho vista anche perché è stata recapitata anche a me per conoscenza. Sarei fiero, come cittadino di Porto Mantovano, di poter ospitare in Biblioteca servizi di questo tipo. Però ci vuole tanto spazio, spazio che adesso non c'è.”

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI:** “ Prego, cons. Andreotti!”.

**ANDREETTI:** “ Vorrei fare alcune considerazioni su questa Mozione, considerazioni che poi, per certi aspetti, si allarga anche alle prossime due, presentate sempre dai consiglieri della Lega. La prima considerazione è di tipo un po' formale, nel senso che queste sono Mozioni che hanno una strana forma, nel senso che sono di tipo molto discorsivo, sono dei trattatini, degli articoli che non per niente si assomigliano quasi completamente a lettere alla Gazzetta inviate poi contemporaneamente da personaggi che conosciamo bene e che, alla fine, mettono in condizione il Consiglio di dover esprimere un voto su un documento in cui alla fine non è chiaramente definito cosa si debba andare a votare, cioè "Sì" o "No", che è ciò che, in sostanza, deve esprimere il consigliere. Questa, dunque, è una considerazione di forma. Entrando poi nel merito, con quanto è scritto all'inizio della Mozione vengono un po' tirate le orecchie al Vicesindaco perché di dice che ha fatto delle esternazioni che vanno un po' a modificare e a tradire quello che era previsto nel DUP.

Come ha già chiarito l'Ass. Ghizzi, che non ha certamente bisogno della mia difesa, il DUP è rimasto tale, sono rimasti dei progetti che erano previsti e che nessuno ha cancellato. Però, nel momento in cui s'è presentata la grossissima opportunità di questi finanziamenti che arrivano dall'Europa e da richiedere con tempi strettissimi, credo che abbia fatto più che bene la nostra Amministrazione a mettere in campo delle proposte e guardando molto più in grande rispetto a quando ha predisposto il DUP in base ai finanziamenti che c'erano prima e sui quali si poteva contare. E' evidente che se le possibilità del Bilancio del Comune di Porto Mantovano ti dicono che puoi spendere 100, uno fa i propri progetti in base a quei 100. Se poi, improvvisamente, ti dicono che puoi spendere 500 o anche 1.000, è chiaro che uno fa una progettazione molto più organica ed ampia da mettere in cantiere. Peraltro, non c'è stato il tempo materiale per fare tutta una serie di variazioni di bilancio, di modifiche al DUP e tutto quanto sarebbe servito dal punto di vista formale per sostenere questa progettazione. Ritorniamo però al fatto che si tratta di richieste di finanziamento, quindi di progetti specifici, quindi, nel momento in cui magari i finanziamenti dovessero essere elargiti, dovessero essere approvati, è evidente che poi ci sarà tutto l'iter burocratico.

Io, quindi, mi sento di esprimere il totale sostegno a quanto fatto dall'Amministrazione. Bene ha fatto a guardare in grande. Se ci sono possibilità e finanziamenti dedicati alle scuole, bene abbiamo fatto a mettere in campo una richiesta che, secondo me, è organica e che dà la possibilità ad uno sviluppo, sia per la Scuola, sia per la Biblioteca, che sono necessità che abbiamo. I finanziamenti sono mirati su questi punti, quindi bene abbiamo fatto a chiedere questa possibilità e a presentare questi progetti.

Io esprimo pieno sostegno all'Amministrazione Comunale su questi punti e quindi rigetto le proposte alternative che sono quelle di lasciare la scuola materna così com'è e di spostare la Biblioteca nell'Auditorium, proposte assolutamente di piccolo cabotaggio, che non hanno niente a che vedere con la possibilità di finanziamento che invece ci vengono offerte”.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI:** “Ringrazio il cons. Andreetti. Ho visto che sicuramente il cons. Buoli vorrà rispondere al quesito posto dal cons. Andreetti. Se non sbaglio, la richiesta della Mozione è quella di mantenere la scuola Drasso dov'è attualmente o di prendere in considerazione proposte alternative, diverse da quelle proposte nel progetto”.

**ANDREETTI:** “ Faccio un'ulteriore precisazione. Ho sollevato questa questione formale perché tutti gli O.d.G. e tutte le Mozioni che sono state fino ad ora presentate hanno una certa struttura, partono con delle considerazioni, arrivano a delle conclusioni e poi fanno una proposta precisa. In questo caso, non è così”.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI:** “ Prego, cons. Buoli!”.

**BUOLI:** “ Grazie, Presidente, per avermi anticipato, perché proprio quello è il succo del discorso. Per quanto riguarda il discorso delle lettere che assomigliano a lettere fatte da qualcun altro, evidentemente sembrano delle lettere forse perché, in uno stato di esaltazione, forse da parte della

sottoscritta quando si è vista una serie di dichiarazioni da parte dell'Ass. Ghizzi, che lui ha fatto – per carità! – il suo dovere di assessore, visti i tempi stringenti ha dato atto alle azioni che erano state decise in maggioranza, noi, altrettanto come lettera, abbiamo buttato giù la Mozione, come dichiarazione, diciamo. Detto questo, noi abbiamo fatto delle proposte che ci vedono dissenzienti, ma non perché vogliamo che il Comune di Porto Mantovano rimanga fermo al palo. Noi vogliamo che si investa. Peraltro, abbiamo fatto anche una Mozione per i fondi del PNRR! Vogliamo però che i soldi vengano spesi in opere magari meno eclatanti, magari facendone qualcuna in più, diverse. Soprattutto, ciò che ci preme sottolineare è che il DUP si può modificare. Se vogliamo giocare con le parole della lingua italiana, il termine "ampliamento", secondo me, riguarda una cosa stanziata. Vogliamo però dire che un ampliamento può essere inteso anche mediante uno spostamento? D'accordo! Io non voglio fare questa questione qua!

La questione è che sono uscite delle dichiarazioni sulla Gazzetta il 6 o l'8 di gennaio, adesso non ricordo bene. Abbiamo fatto l'ultimo Consiglio Comunale il 21 dicembre e siamo arrivati al 7 di marzo. Peraltro, siamo probabilmente arrivati ad oggi perché ne abbiamo chiesto la convocazione, altrimenti saremmo slittati di una settimana o di dieci giorni, per cui avremmo magari discusso sia il DUP, sia, entro il 31 marzo, anche il Bilancio.

Il discorso, quindi, sta tutto qua. Il discorso è quello del ruolo del consigliere comunale che, secondo noi, è importante. Dal 21 di dicembre fare un Consiglio il 7 di marzo...! Io capisco che ci fosse da fare, che ci fosse da lavorare, però, secondo me, si poteva dare agli uffici il modo di lavorare, di presentare le domande e convocare comunque un Consiglio Comunale, per mettere tutti i consiglieri comunali a conoscenza di queste decisioni. Invece mi sono sembrati, come ha detto qualcun altro consigliere a noi vicino in un altro Comune, degli spot alla Vanna Marchi. Grazie!”.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI:** “ La parola all'Ass. Ghizzi, dopo di che chiuderà il Sindaco”.

**GHIZZI:** “ Una cosa veloce e che non vuole essere spiritosa. Il cons. Buioli dice che alla mia intervista del 6 gennaio ha risposto di getto. Il fatto è che la Mozione è del 12 febbraio. Diciamo quindi che così di getto non è andata! Questo, comunque, l'ho detto solo per stemperare un po' i toni perché, alla fine della fiera, credo che la discussione in Consiglio Comunale sia stata di gran lunga più nobile rispetto a come è avvenuta la Mozione, almeno dal mio punto di vista. A me interessa che la cosa sia stata ribadita da tutti e che ci sia, da parte di tutti, la volontà di remare nella stessa direzione circa la richiesta di contributi. Questo mi basta. E' poi ovvio che le visioni urbanistiche sono differenti, per cui su quello rimarremo su fronti opposti. Però il fatto di sapere che tutti vogliamo che questi contributi arrivino, mi fa piacere”.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI:** “ Prego, Sindaco!”.

**SINDACO:** “ Brevissimamente. Una delle prime considerazioni è quella di cui ha detto adesso l'Ass. Ghizzi riguardo alla tempestività della reazione all'intervista, quindi non sto a ripeterla.

Riguardo all'espressione "spot alla Vanna Marchi", io le posso dire che in questo mese e mezzo ho raccolto le fotocopie della Gazzetta e della stampa locale, in cui numerosi Comuni hanno candidato progetti per scuole o per altri interventi di ristrutturazione, ampliamenti o costruzione di nuovi plessi scolastici. Così come li ho visti io, credo li abbiate visti anche voi. Ovviamente, ho dei rapporti con i sindaci di questi Comuni, magari qualcuno lo conosco meglio di altri. Vi posso comunque garantire che in molti Comuni, in cui anche la Lega amministra, ci sono state delle richieste sui bandi del PNRR rispetto ad interventi, progetti e realizzazione di opere che non erano previste da quel singolo Comune.

Un'altra cosa che ho notato è che l'unico Comune in cui pare ci sia stata una polemica, finita anche sulla stampa, è quello di Porto Mantovano. Non ho visto altre polemiche fatte in altri Comuni da parte delle opposizioni rispetto al fatto che le Amministrazioni di quei Comuni abbiano avanzato

richieste di contributo al PNRR, per fare degli investimenti, in modo particolare sui plessi scolastici. Prima Claudio citava Goito, ma sicuramente ve ne sono anche tantissimi altri, peraltro anche a noi vicini. Questo l'ho voluto dire perché, sinceramente, le tre Mozioni, che sono tra loro legate sui bandi a cui abbiamo partecipato, le trovo sinceramente eccessive e un po' fuori luogo”.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI:** “ A questo punti, passerei alla votazione del punto n.12”.

Consiglieri presenti in aula in modalità telematica al momento del voto n. 17.

Voti favorevoli n. 4 (Buoli, Bindini, Luppi, Bastianini), contrari n. 11 (Salvarani, Licon, Andreotti, Mari, Rescigno, Dorini, Mancini, Scirpoli, Bonora, Vanella, Bettoni), astenuti n. 2 (Tomirotti, Facchini)

### **IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA**

di non approvare la mozione n. 1 allegata a richiesta di convocazione urgente Consiglio Comunale richiesta con lettera del 12.02.2022 presentata e sottoscritta dai consiglieri del Gruppo Lega Salvini Premier il giorno 16.02.2022

Letto, approvato e sottoscritto

IL Presidente  
MARI ROBERTO  
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21  
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

IL Segretario Generale  
MELI BIANCA  
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21  
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)